

Nonostante che la politica vada in ferie d'estate

SEGNI POSITIVI DALLA GIUNTA

di Enzo Lucente

I nostri politici italiani, stanchi delle fatiche legislative di un'intera annata, si concedono nel mese di agosto le ferie. Speriamo meritate ed i mezzi di informazione ci fanno vedere i leader in vacanza in vela, o in posti sicuramente desiderati da tutto il popolo.

Questa è l'andazzo annuale relativo a questo mese; tutti vanno in ferie, non ci vanno i nostri amministratori comunali. Per tradizione le loro ferie non esistono o sono concentrate in pochissimi giorni. Per il resto occorre stare in trincea per realizzare al meglio la stagione turistica, al suo clou, in questi mesi estivi.

Intanto abbiamo rilevato la già nota efficienza dell'assessore Vitali che, senza tanti proclami, ha esordito in maniera eccellente eliminando quel grosso problema che aveva visto mettere in pericolo la vita di una bambina.

Ha dimostrato quanto poco occorre per eliminare l'inconveniente, che si era invece incancrenito con la giunta Pasqui che ha dimostrato purtroppo nel tempo la sua inconcludenza politica.

Altro piccolo momento, che però testimonia la diversa attenzione di questa Giunta e sicuramente di questo Assessore, è il rifacimento del manto stradale di Piazza Garibaldi.

Dopo la nuova sistemazione si è provveduto a riposizionare l'area di sosta ridelimitandone gli spazi ed evidenziando logicamente l'area riservata alla sosta dei bus.

Si potrà obiettare che è ancora poco per esprimere un giudizio positivo, è vero, ma è altrettanto vero che è da tempo che non si vedeva intanto su queste piccole cose una giusta attenzione. I problemi che restano sul tappeto sono sempre tanti e sappiamo che il sindaco

Rachini ha una serie di progetti interessanti che vorrebbe portare a termine.

E' necessario dare a lui e alla sua Amministrazione un tempo tecnico ragionevole per verificare se dalle parole si potrà giungere alla loro fattibilità.

Il posteggio che dovrebbe nascere allo Spirito Santo non potrà essere considerato il toccasana per la questione oggetto di tante discussioni, ma sarebbe comunque un primo importante passo, sicuramente positivo se, come pensa Rachini, quest'area dovrà essere collegata al sovrastante centro storico con una scala mobile. Anche l'area di Porta Colonia dovrà essere me-

glio valorizzata per questo essenziale utilizzo. Apprezziamo la partenza, speriamo nell'arrivo!

NOVE ANNI INSIEME

Il 15 agosto 1990 iniziava l'ininterrotta collaborazione con il giornale L'Etruria Gabriele Menci, il nostro vignettista che su tutti i numeri ci ripropone, con il suo tratto pungente di matita, una vignetta di attualità locale o nazionale particolarmente sagace. A nove anni da quel giorno il giornale lo ringrazia per la sua puntuale presenza e si augura che possa ancora continuare a lungo.

Grazie Gabriele!

ANCORA SULLA TABULA CORTONENSIS

Si moltiplicano gli interventi degli studiosi mentre a cortona si auspica un ritorno del reperto

Non accenna a spegnersi l'eco suscitata dalla presentazione della Tabula Cortonensis: l'eccezionalità del reperto unita al mistero del ritrovamento hanno fatto sì che si parlasse, e si scrivesse, addirittura di un "giallo" stile Indiana Jones.

Non c'è dubbio che la Tabula costituisca un reperto di valore inestimabile, soprattutto per il contributo che potrà dare sul cammino dell'interpretazione della lingua etrusca. Inoltre, l'esistenza di un simile documento formale fa nascere il sospetto, e la speranza, che altri documenti simili, una sorta di vero e proprio "archivio", possa essere esistito ed esistere ancora nascosto da qualche parte sul territorio.

Si tratterebbe, come ha detto

qualcuno, della più grande scoperta di questo ultimo brandello di secolo.

Ma le ipotesi non sono sufficienti e tantomeno le speranze: resta la realtà di questa tavola di bronzo interamente coperta di un testo che adesso gli studiosi tenteranno di decifrare arricchendo di circa 27 voci il modesto vocabolario etrusco a disposizione. E così Cortona avrà dato un contributo sostanziale per capire il linguaggio dei suoi Principi.

Anche sul supplemento culturale del Sole 24 ore di domenica 18 luglio è stato pubblicato un lungo articolo, dal titolo **L'Etrusco senza misteri**, a firma di Angelo Bottini, Soprintendente archeologico della Toscana. L'Autore conferma l'importanza del recupero ed auspica una ripresa delle ricerche sul territorio: "... naturalmente - egli scrive - nulla impedisce di pensare che il futuro della ricerca sul terreno ci riservi qualche sorpresa: fin d'ora possiamo comunque essere certi che il dibattito linguistico e storico sulla Tabula Cortonensis è appena ai suoi inizi..."

Quello che auspichiamo è che, dopo gli studi e gli accertamenti, dopo anche l'esposizione fiorentina prevista per ottobre, la Tabula ritorni a Cortona, suo luogo d'origine, come si evince anche dal testo in essa contenuto. Del resto sono gli stessi archeologi ad affermare che "decontestualizzare" un reperto non è cosa positiva: ovvero, è bene che gli oggetti vengano esposti e conservati nel luogo del loro ritrovamento. E su questo principio siamo tutti d'accordo.

Isabella Bietolini

BRAVO
ASSESSORE VITALI

C'è voluta la nuova Giunta per eliminare finalmente una fonte di pericolo che aveva determinato preoccupazione e sottoscrizioni da parte della popolazione. Non era stata sufficiente la caduta di un cane anni fa e di una bambina lo scorso anno, miracolosamente salva a distanza di tempo, per obbligare moralmente la Giunta Pasqui a sistemare quel parapetto in modo adeguato. E' stato sufficiente che il nuovo Sindaco nominasse un assessore efficiente e capace per veder realizzato con poca spesa una giusta protezione.

UNA GRANDE GIORNATA



Foto Lamentini



L'albo d'oro di ville, palazzi e giardini

ARCHITETTURE DI TOSCANA

Il patrimonio architettonico della Toscana non è costituito soltanto da monumenti che stupiscono e che tutto il mondo conosce: si può percorrere sulle strade secondarie il territorio e rimanere ugualmente stupiti di fronte a una pieve, un casolare, una fattoria, una villa nascosta dai cipressi che riecheggia epoche lontane di villeggiature.

E poi ci sono gli innumerevoli centri storici che punteggiano e fanno vivere valli e colline dove non manca mai un castello, un palazzotto, un monumento lasciato da qualche casato egemone che magari si è avvalso della mano di qualcuno dei "grandi" del Rinascimento per nobilitare quella traccia indelebile.

Insomma, la terra di Toscana accoglie infinite gradazioni del bello così come infinite sono i passaggi della sua storia, tali da confondersi e fondersi con infinite piccole storie.

Conservare e salvaguardare questo enorme patrimonio architettonico è dunque un compito arduo e dispendioso soprattutto in una società come quella contemporanea dove da ogni cosa, sia essa un complesso monumentale sia essa un rudere, lo Stato pretende di suggerire denaro.

E' quindi un'iniziativa degna di nota quella che mira a raccogliere in un ALBO D'ONORE le dimore storiche recuperate e valorizzate portando a conoscenza di un più vasto pubblico le numerose problematiche inerenti la conservazione e la manutenzione dei complessi di maggiore interesse e significato. Regione, Province e Comuni della Toscana, Soprintendenze competenti sul territorio, Associazioni Dimore Storiche: questi i protagonisti del progetto da un punto di vista istituzionale. Da un'angolazione sostanziale, invece, i protagonisti sono tutti i privati cittadini che hanno portato a compimento intelligenti azioni di restauro e valorizzazione di complessi monumentali (vincolati ai sensi della L. 1089/39) inserendosi così in un'ottica più ampia che significa recupero dell'ambiente, delle tradizioni, dei tracciati sociali e culturali di una realtà storica. L'Albo d'Onore deriva da un'accurata selezione e mira a diventare il portabandiera del progetto regionale Architetture di Toscana: di ogni provincia, infatti, sono state individuate e selezionate solo alcune dimore, le più significative per caratteristiche strutturali e valorizzazione intervenuta, fino a racchiudere, nella scelta, un itinerario ideale tra le architetture private più insigni della Toscana.

Per la nostra provincia l'indicazione (pervenuta dall'apposita commissione di esperti variamente composta) ha selezionato il Castello di Gargonza, il Castello di Montecchio Vesponi, il Castello Ubertini a Chitignano, il Convento del Giuncheto di Castiglion Fiorentino e la Villa Albergotti di Ceciliano.

Non sono state segnalate dimore o palazzi di Cortona, ma è possibile consolarsi pensando che, vista la vastissima gamma di scelta, una selezione sarebbe stata davvero difficile

Isabella Bietolini

Un cammino che unisce civiltà del bere, tradizioni, arte e territorio

LE STRADE DEL VINO

È una legge regionale del 1996 a disegnare l'idea delle "strade del vino": cosa strana, per una realtà lontana i classici anni-luce dalle burocrazie legali.

L'immagine che infatti si materializza quando si pensa al buon vino toscano è proprio quella delle cantine fresche, delle grandi fattorie, dei borghi di pietra che tra settembre e ottobre profumano di mosto e, soprattutto, delle colline coperte di filari ordinati: mai, certamente, quella di Gazzette ufficiali e decreti attuativi.

Invece il progetto di dare vita a itinerari ufficiali tra le produzioni pregiatissime dei vini di Toscana nasce da un intento del legislatore e proprio in questi giorni vengono compiuti, anche per quanto riguarda il territorio aretino e quindi cortonese, i passi decisivi.

Non c'è dubbio che la volontà d'intervento sia seguita ad una realtà di fatto già esistente da secoli che si ricollega immediatamente alle più antiche e importanti tradizioni della civiltà toscana: la novità sta nel fatto di tentare la realizzazione di un ordito che unisca insieme produzioni di qualità, gastronomia, agriturismo, artigianato artistico-tradizionale, arte e storia. Un progetto davvero ambizioso ma di segno positivo, che dovrebbe coinvolgere tutte le componenti che animano il tessuto produttivo.

Viene proprio da immaginare

un grappolo d'uva i cui acini sono composti da tutte queste potenzialità che, insieme, danno come risultato la Toscana: simile al più buono dei buoni vini.

A leggere la mappa dei percorsi possibili ci si accorge infatti che c'è dentro un pò tutta la storia di questa nostra terra: ad esempio le indicazioni per la "strada del vino Costa degli Etruschi" o la "strada del vino Nobile di Montepulciano" fanno già vedere con gli occhi del pensiero un paesaggio di vigneti, fattorie, cipressi e monumenti di pietra che si svelano come soprore presso antiche città dove i "Pelasgi" posero per primi le loro mani misteriose e costruttive lasciando poi continuare l'eterna rifinitura agli uomini del Medioevo e del Rinascimento.

Anche Cortona - con i suoi buoni vini - dovrà entrare a far parte di una "strada" ancora da definire, ma in parte già abbozzata. L'itinerario sarà individuato a livello provinciale, avrà una specifica segnaletica e cucirà insieme un lungo percorso fatto di buoni bere, grandi rossi e ottimi bianchi che punteggiano il territorio di fattorie e aziende prendendo il nome da colline e vallate, coinvolgendo tutte le realtà collegate, compreso l'artigianato artistico-tradizionale, nel nome dell'ospitalità.

L'arte, la storia, gli antichi centri e la rete dei musei faranno il resto. Viene disegnato così un tentativo di turismo integrato e

aperto a tutte le potenzialità: il collante è dato dal grande vino di Toscana, esempio di civiltà del bere e del vivere. Perché, a ben vedere, l'arte del vino è qualcosa che profondamente si confonde con l'evoluzione della civiltà stessa, soprattutto in Toscana.

In questi tempi un pò confusi sono proprio le antiche tradizioni a consentire di recuperare alcune

certezze, anche se l'ottica è per forza quella del mondo e non più quella del villaggio: così deve essere salutata l'iniziativa delle "strade del vino", che vale anche come occasione per conoscere più da vicino le nostre produzioni che troppo spesso siamo i primi a dimenticare o sottovalutare in favore di mode improvvisate o prodotti d'importazione.



Chiesa rinascimentale di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

9-20 agosto: Italian Language Course in Cortona

15-28 agosto: 2° Corso SMI di Matematica

23 agosto-3 settembre: Italian Language Course in Cortona

27-31 agosto: Incontro annuale Pretestimoni e Testimoni MEG "Signore insegnaci a pregare" (Centro Convegni S. Agostino)

29 agosto-4 settembre: Convegno "Algebras and tensor categories"

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

1 agosto-30 settembre: Mostra d'Arte Contemporanea (Fortezza di Girifalco)

28 agosto-12 settembre: XXXVII Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico (Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

Luglio - Agosto: "Cinema sotto le stelle" - Rassegna cinematografica all'aperto

26 agosto: Concerto a quattro mani del Duo pianistico Luca Pieruccioni e Rita Pommella (Sala del Consiglio Comunale)

27-28 agosto: "A Qualcuno Piace Corto" - Rassegna Internazionale di Cortometraggi e Musica dal vivo - Al Teatro Signorelli, ore 21.30

1 settembre: Concerto della pianista Chiara Piomboni (Sala del Consiglio)

3 settembre: Concerto del pianista Fabio De Salvo (Sala del Consiglio)

8 settembre: Opera Buffa in due atti "Le Cantatrici Villane" (Teatro Signorelli)

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

21-22 agosto: XI Sagra del Fungo Porcino (Giardini del Parterre)

22 agosto: Festa del Patrono - Teatro in piazza (Pergo di Cortona)

5-12 settembre: Pamio dei Rioni e delle Frazioni Cortonesi - Corse di cavalli (a Creti in occasione della festa della Madonna)

11 settembre: Saluto all'Estate - Musica e ballo in piazza (Piazza Signorelli)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

6-26 settembre: Tennis: Torneo Sociale (Rotonda del Parterre)

26 settembre: Ippica: Gran Premio di Chiusura della stagione ippica (a Farneta)

La XXXVII edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico

L'ELENCO DEGLI ESPOSITORI

Dal 28 agosto al 12 settembre nelle due sedi di Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti si svolgerà la XXXVII edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico di Cortona. L'organizzazione anche quest'anno è curata dall'Azienda di Promozione Turistica di Arezzo in collaborazione con un Comitato mostra diretto dal comm. Giulio Stanganini che ne garantisce la qualità dei pezzi antichi esposti e soprattutto è garante della selezione degli antiquari che vengono ammessi a partecipare alle varie edizioni. L'unico rammarico è probabilmente il periodo scelto che non sempre ha favorito la presenza dei visitatori. Con i primi di settembre molti tornano al lavoro e questa visita alla Mostra Mercato del Mobile Antico diventa dunque un momento da programmare e non di svago come sarebbe stato se la Mostra avesse avuto svolgimento nel periodo di agosto, come era agli inizi delle edizioni.

- 1) Antichità Briccolani Camporesi, Forlì.
- 2) Antichità Luciano Munzi, Otricoli (Tr).
- 3) Old Times di Cesare Giannelli, Perugia.
- 4) Umbria Sud Antichità, Spoleto (Pg).
- 5) Art London Antique, Londra.
- 6) Petrella Antiquariato s.r.l., Orvieto (Tr).
- 7) Antichità La Cappuccina, Spoleto (Pg).
- 8) Antichità De Meo Maria, Bientina (Pi).
- 9) Antichità Cavour di Massimo Luciani, Orvieto (Tr).
- 10) Banca Popolare di Cortona, Cortona (Ar).
- 11) Fabrizio Marianelli & C. s.a.s. Antiquario, Bientina (Pi).
- 12) Sandro Poggi Dipinti Antichi, Roma.
- 13) Albasini Orlando Antichità, Terni.
- 14) Galleria Antiquaria Giano s.n.c., Arezzo.
- 15) Gorvanchi Antichi Tappeti d'Arte, Firenze.
- 16) Antichità Francesco Serenelli, Loreto (An).
- 17) Il Ruzante Studio di Antiquariato, Brescia.
- 18) Antichità Baruffi Francesco, Belforte (Mn).
- 19) Armi Antiche Picciati di R. Germani & C. s.a.s., Roma.
- 20) Antiquariato d'Arte s.r.l., Orvieto (Tr).
- 21) N. 7 Antiquariato di Forese & C., Montecatini Terme (Pt).
- 22) Grace Gallery di M. G. Rossi, Arezzo.
- 23) Moretti Alfredo Collezionista, Prato.
- 24) Bottega d'Arte Antica di Renzoni O. e C. s.n.c., Tuoro sul Trasimeno (Pg).
- 25) Velona Antichità s.a.s., Firenze.

- 26) Luciano Storai Antichità, Prato.
- 27) Serena Canapini Antiquaria, Arezzo.
- 28) Galleria Villa Miravalle s.n.c., Anghiari (Ar).
- 29) Moro Rolando Antichità, Spoleto (Pg).
- 30) Bucaletti Claudio Antichità, Cortona (Ar).
- 31) Antichità Beato Angelico, Cortona (Ar).
- 32) Galleria Etruria Antichità, Arezzo.
- 33) Antichità Marri, Cortona (Ar).
- 34) Pagani Dario Antichità, Cortona (Ar).
- 35) Galleria d'Arte S. Sebastiano s.a.s., Genova.
- 36) Cassa di Risparmio di Firenze, Firenze.
- 37) Antichità Paolo Gregori, Foligno (Pg).
- 38) Arte e Decorazioni Antichità, Castiglion del Lago (Pg).
- 39) Attilio Ponti Antiquariato, Pissigano di C. sul Clitunno (Pg).
- 40) Antichità Crociani, Montalto di Castro (Vt).
- 41) Ottocento Antichità s.r.l., Figline Valdarno (Fi).
- 42) Res Antiquaria s.r.l., Pavia.
- 43) Antichità Ambrogio, Roma.
- 44) Le De Dominicus Antiquariato, Milano.
- 45) Antichità Assilli Marcello, Cortona (Ar).
- 46) Trimarchi Antiquariato, Dolo (Ve).
- 47) Le Passe Temps s.r.l., Arezzo.
- 48) Berti Simone Antiquariato, Firenze.
- 49) Antichità Giustiniani, Tolentino (Mc).
- 50) Galleria Antiquaria S. Nicola, Tolentino (Mc).
- 51) Paolo Bindi s.a.s., Arezzo.



Poeti & Poesia

Rivista internazionale di poesia
Diretta da Claudio Angelini e
Ruggero Marino

ALLE PRIME 50
TELEFONATE
VERRA' OFFERTA
UNA COPIA IN
OMAGGIO

00136 Roma Via Gualtiero Serafino, 8
Tel. 06/39738665-39738949 fax 06/39738771

PAGINE

MediaStore MARINO



Liste Nozze
un'ampia scelta di qualità
rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sopherithal - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato **omnitel**

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

UNA GRANDE GIORNATA CORTONESE

Il nostro Vescovo, mons. Gualtiero Bassetti, ha sottolineato con la Sua presenza, la solennità della ricorrenza: il 50 di sacerdozio di don Antonio Mencarini, oggi parroco nella città di Cortona, a S. Cristoforo-S.

cortonese degli altri, sottolineando le espressioni di stima ed i ricordi affettuosi che, anche nello "speciale" de "L'Etruria" i cortonesi hanno riservato a don Antonio e a don Donato, augurando a quest'ultimo, assente per la

Ora della bella festa ci è rimasta un cartoncino ove compaiono nella loro simbologia i gigli della purezza, il sacro libro con la scritta "Gesù vivo per te", la corona del rosario, la lampada dell'attesa del Signore.

E ci è rimasto il rimprovero affettuoso di don Antonio, modesto e concreto, che non voleva quella festa solenne, ma con noi ha vissuto la festa di tanti cuori.

Francesco Cenci



Marco e S. Domenico, di don Donato Gori, parroco di Montalla; di don Ferruccio Ferrini, parroco a S. Angelo Metelliano e di padre Alfonso Bucarelli, guardiano del convento francescano di S. Margherita.

La celebrazione eucaristica, tenutasi la sera di sabato 31 luglio

maleferma salute, ogni serenità.

Alla preghiera dei fedeli, adulti, giovani e bimbi, degli Amici di Vada, ai Volontari dell'Avo, dagli Scouts ai Neocatecumenali, hanno espresso profonde intenzioni di preghiera per i sacerdoti e per i bisognosi della comunità di Cortona.



Foto Lamentini

ESSENZIALE L'AZIONE DI DON ANTONIO

Essendo stato assente da Cortona e pertanto non a conoscenza dei festeggiamenti che si preparavano per il nostro carissimo amico sacerdote don Antonio Mencarini, non ho potuto partecipare alla manifestazione in onore del suddetto così allo "Speciale" de L'Etruria.

Al ritorno dalle vacanze i festeggiamenti erano già avvenuti e me ne rammarico; il 50.mo di sacerdozio già festeggiato. Fra tutto quello che si è detto del nostro caro amico don Antonio c'è da mettere in evidenza la grande opera in corso di realizzazione a cui il sac. Mencarini, che ammiro molto, ha dato vita in prima persona assieme al Governatore ed al Consiglio tutto della Compagnia di San Niccolò per riportare la nostra piccola Chiesa "Monumento", vanto di Cortona e meta di turisti, al suo passato splendore.

Siamo riusciti a trovare gli sponsor necessari nei Lions Cortona - Valdichiana, nel Comune di Cortona, nell'Accademia Etrusca e nella Banca Popolare di Cortona, i quali ci hanno dato e ci daranno sostegno e mezzi necessari per questa grandiosa opera di recupero del nostro patrimonio artistico locale.

Tanta è la nostra fiducia

verso il Lions Club Cortona - Valdichiana e nell'attuale presidente; il dott. Mario Bernardini, persona nota ed attiva.

La realizzazione del programma lavori, regolarmente approvato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Arezzo comporta:

1) progetto restauro delle tavole del soffitto della Chiesa di San Niccolò in Cortona, raffiguranti decorazioni del secolo XVIII (già a buon punto);

2) progetto di consolidamento e restauro della facciata e della Cappella laterale destra della Chiesa di San Niccolò in Cortona (da eseguire);

3) risanamento del parco cipressi antistante la Chiesa (già eseguito).

Vogliamo, oltre che fare al nostro don Antonio gli auguri più sinceri, ringraziarlo pubblicamente a nome di tutto il Magistrato per aver svolto e svolgere tuttora così bene la sua attività di Confratello e Cappellano del San Niccolò; per quanto ha fatto nei suoi 50 anni di sacerdozio per la Chiesa e per Cortona, tanto da vederlo sempre all'opera e in prima linea sia tra i Cortonesi, che tra i religiosi locali.

Grazie don Antonio.

Massimo Canneti
Governatore
della Compagnia Laicale
di S. Niccolò

AUGURI DON ANTONIO

Il giorno 25 luglio '99, in occasione della festa di S. Cristoforo, i parrocchiani di S. Marco e Poggio hanno festeggiato il 50° anniversario di sacerdozio di don Antonio Mencarini, parroco da 48 anni nella medesima parrocchia.

di S. Marco hanno animato con i loro canti la S. Messa che è stata seguita dalla consueta processione del Santissimo Sacramento per le vie del Poggio; alla fine don Antonio ha offerto a tutti i presenti, nei locali del convento delle Suore della Trinità, porchetta,



Foto Lamentini

Padre Stanislao, che ha celebrato la S. Messa con don Antonio, ha evidenziato con semplici parole la forza e il coraggio necessari a rispondere con fede e con gioia alla vocazione sacerdotale.

L'intima cerimonia alla quale hanno partecipato tutti i parrocchiani e numerosi fedeli, amici di don Antonio, è stata ricca di momenti di intensa commozione soprattutto quando sono stati ricordati gli avvenimenti più salienti dei 50 anni della sua vita sacerdotale.

Don Antonio Garzi e i giovani

formaggio e vino a volontà.

Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita della festa, al fotografo Giorgio Lamentini che ha fissato con le sue foto i momenti più belli della manifestazione e a Gianni Banchelli che ha offerto per l'occasione una grande torta riccamente decorata e arricchita da una frase che don Antonio ha spesso ripetuto e che ci fa riflettere: "Lasciate il mondo migliore di come l'avete trovato".

Una parrocchiana



Foto Lamentini

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Foto Lamentini

1999, alla presenza di tanti confratelli dei festeggiati, tra i quali il Vicario episcopale mons. don Franco Agostinelli, ha preso il via con l'ingresso in processione, dei concelebranti, nella Cattedrale gremita di fedeli che ha seguito la S. Messa, sotto la guida liturgica di con Ottorino Capannini, il quale ha rivolto, all'inizio, un breve saluto al Vescovo, alle Autorità ed ai devoti presenti, ricordando il significato della ricorrenza.

Sin dall'inizio la commozione di don Antonio, per la spontanea partecipazione del popolo cortonese, ha contagiato i presenti che, anche con qualche irruente

Il coro scout ha accompagnato la S. Comunione, cui si sono accostati moltissimi e la dolce preghiera di un bimbo, sottolineata da mons. Vescovo come subito accolta dal Signore, ha donato alla solenne cerimonia gioiosa spontaneità.

Il tentativo di don Antonio di parlare alla Sua gente, si è infranto per la commozione che gli hanno solo permesso di dire: "grazie a tutti, ai Terzieri per la bella festa e... quanti ricordi!"

Ma don Antonio ha poi soggiunto: "Pregate per me, come io ho pregato e prego per voi tutti".



Foto Lamentini

applauso hanno vissuto la celebrazione solennizzata dalle sapienti esecuzioni della Corale Zeffolini.

Monsignor Vescovo ha parlato ai Sacerdoti ed ai Laici ricordando, anch'egli Sacerdote, i meriti ed i sacrifici degli uni, e la partecipazione alla vita della Chiesa



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Per l'undicesimo anniversario della festa di S. Cristina

IL VESCOVO INCONTRA LA COMUNITÀ

Sono ormai passati undici anni da che Terontola, per iniziativa del parroco, don Dario Alunno, studioso e cultore delle tradizioni locali, ha ripristinato l'antica devozione in onore di S. Cristina, la vergine martire di Bolsena, ritornata ad essere, dopo secoli di dimenticanza, compatrona della parrocchia,

per poter impersonare i personaggi dei quadri ed ambientato il ruolo della giovinetta martirizzata).

Un grazie a quanti hanno collaborato in vari modi per la manifestazione come di seguito: Allo *stendardo*: Vittorio Casucci, Franco Mancioffi, Ferdinando Cornacchini.

canto: i due cori uniti; all'armonium Anna Maria Bennati. *Alle chitarre*: Silvia Pieroni e Claudia Lucheroni. Al *servizio della Messa*: Gabriele Cavallucci e Francesco Cottini.

Organizzatrice della manifestazione: Margherita Nasorri Gissi.

Ai suddetti ed ai tanti che hanno prestato la loro collabora-

zione vanno i sentimenti di gratitudine del Parroco e della comunità parrocchiale.

Un grazie a don Ottorino Cesarina Perugini

Capannini parroco del Duomo e di S. Filippo per la devota animazione che ha dato al corteo pellegrinante nelle vie del paese.

Domenica 25 luglio, la solenne Messa, celebrata dal vescovo mons. Gualtiero Bassetti che ha approfittato di questa mistica ricorrenza per presentarsi e conoscere la comunità. E' arrivato in macchina, da solo, guidando personalmente, ha salutato con calore fraterno gli astanti ed ha chiesto l'aiuto, il sostegno e la solidarietà di tutti, affinché la sua missione apostolica sia più agevole e fruttifera. Si è rivolto ai giovani, affinché rifiutino i miti dell'odierna società (soprattutto soldi, divertimento e sesso) forieri di false illusioni, di traviamiento morale, malessere ed angoscia esistenziale e ritornino a quei valori cristiani di purezza, sacrificio ed autenticità, i soli valori che portino serenità e spirito e di cui S. Cristina rappresenta un ideale.

Durante il pomeriggio è stato disputato, con il solito goliardico agonismo, il tradizionale Palio dei Rioni: quest'anno la vittoria è stata valorosamente e meritatamente agguantata dai ragazzi di Bacciulla. Gustando prelibati panini, ripieni di calde e saporite salsicce, i terontolesi si sono dati così appuntamento per l'anno venturo.

Cesarina Perugini



insieme a S. Giovanni Evangelista, una tradizione che ha trovato accondiscendente consenso da parte della popolazione che, ogni anno, dalla metà di giugno alla fine di luglio, si attiva, affinché le varie iniziative, riguardanti i festeggiamenti, abbiano il consueto successo.

Sabato 17 luglio, la notturna processione a Terontola Alta, in un clima di meditazione e di preghiera, con il borgo vestito, per l'occasione, di luci e di calore spirituale; sabato 24, in corrispondenza dell'anniversario della morte della Santa (24 luglio 304 d.C.) il solenne corteo, attraverso le principali strade di Terontola, con la rappresentazione scenica di alcuni episodi della vita della giovane martire, quadri creati con una speciale sensibilità, pieni di delicata poesia, capaci di suscitare riflessioni, perché il sacrificio di questa giovane adolescente, che figlia di un potente prefetto della città, fu fatta uccidere dal suo padre stesso, perché convertitasi alla fede cristiana, con il suo passaggio di una fede viva, vissuta fino all'estremo affascina giovani ed adulti (i giovani fanno a gara

zione vanno i sentimenti di gratitudine del Parroco e della comunità parrocchiale.

Un grazie a don Ottorino Cesarina Perugini

Ala *direzione del corteo*: Stefano Mazzieri Mattioli, Italo Chiovoloni, Franco Fabbri.

Ai *quadri viventi*: Roberto Chiovoloni (*padre*), Alide Annatti (*madre*), Cristina Checconi Cardalana (*amica*); *matrone*: Filomena Fortunato e Maria Pia Lupi Faragli; *presbiero*: Remigio Sadini; *dignitario*: Lorianio Cavallucci; *prefetto* Piero Ceroni; *centurione*: Gaetano Bianchi; *soldati*: Brunero Presenti, Luca Ciampi, Mauro Lupi; *angeli*: Francesca Maccarni, Chiara Lupi, Francesca Checconi, Gessica Marchini; *diavoletti*: due bambini della Bielorussia; Alessandro Presenti, Daniele Meacci, Margherita Lupi e Alessio Bennati.

Al *trasporto della statua della Santa*: Franca Mattioli Gorucci, Teresa Mariottoni, Franca Fabbri, Giuliana Mezzetti, Maria Mangani, Palma Barbini Spatoloni, Wilma Biagianti Zanetti, Mara Bennati Fabrizi.

Alle luci: Martino Scirghi, *all'altoparlante*: Massimo Barcacci. *Alla installazione dei palchi*: Mauro Ciampi, Piero Ceroni, Iginio Zucchini, Antonietta Cornacchini, Giulietta Fattorini Monaldi. Al

LA RICCIO-BARULLO

Dopo lungo penare giunse il dì, è il caso di ricorrere a licenza poetica per sottolineare l'avvenuta asfaltatura, da parte della Provincia, della Strada che dal Riccio porta alla Pietraia.

E' una storia iniziata oltre venti anni fa, quando con assicurazioni non del tutto rassicuranti, detta strada venne passata dall'Amministrazione comunale a quella provinciale.

E' stato poi un susseguirsi di promesse, di stanziamenti, di storni, di petizioni, di interrogazioni ed alla fine, grazie anche alla ferma presa di posizione dell'ex presidente Tarchi, è arrivato l'asfalto.

I lavori comunque, non sono terminati. Infatti manca l'allarga-

mento del ponte sul fiume Mucchia, e per una strada così bella e diritta, è un torto che va sanato al più presto. Da riprendere anche l'asfaltatura del centro abitato di Pietraia la strada che va a Capezzine "Barullo" che compete alla Provincia, dissestata dal passaggio dei camion che hanno trasportato il materiale per la costruzione della strada in oggetto.

Insoluto rimane anche l'innesto sulla SS71 che, dove si trova adesso, è un pericolo costante e necessita, come da progetto, di una adeguata soluzione che preveda lo sbocco tra il Riccio e il bivio per Terontola Alta.

Sperando che chi di dovere legga, i cittadini restano in fiduciosa attesa.

Domenico Baldetti



- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



★★★

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



FARMACIA CENTRALE

DR. VINCENZO LUCENTE

Fino al 30 settembre: dal lunedì al sabato la Farmacia è sempre aperta nelle ore 9-13 / 16,30-20

Prodotti Omeopatici

TEL. 0575 60.32.06

VIA NAZIONALE, 38 - CORTONA(AR)

winterthur Winterthur Assicurazioni

Agenzia di Camucia

Agente: Carlo Cianelli

Tel. 0575 63.05.91

Via. Q. Zampagni, 3 - Camucia (Ar)

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un rullino per ogni sviluppo e stampa



Abella poesia

IL FRUTTO DI QUELL'ALBERO

Dedicata a don Antonio Mencarini nel giorno del suo 50° di sacerdozio.

- Sarete come Dio! - fu la promessa dell'angelo che fu, di Dio, l'eletto. Ciò disse e lo giurò alla donna stessa mentre scalzava Adamo dal suo letto.

- Saremo come Dio! - aveva ancor detto quando, con presunzione, sparse il seme. Ma, a quel suo orgoglio, Dio non, fu soggetto se, mentre ancora i tre erano insieme,

tuonò dal ciel: - Perché tu hai fatto questo?

Adamo non rispose e allora Dio, rivolto ad Eva, addolorato e mesto:

- Di quel che hai fatto, pagherai il tuo fio!

E a quei che d'invanno ella aveva accusato:

- Nemico ti sarà quel seme suo!

- Dal piede della donna calpestato, genererà sol maschi, il seme tuo!

Adamo, inver non fu più fortunato... costretto a travagliar da mane a sera per il figlio che a quei due sarebbe nato. Un figlio che dell'uomo figlio n'era!

Se non avesse perso il paradiso... se quell'infante avesse il suo colore... di certo, dal suo stato, avrebbe riso, invece la tristezza aveva nel cuore!

Chinò la testa e tenne Eva a consiglio... e schiavo, egli divenne e servitore, che padre, delal madre e di quel figlio. Quell'uomo avuto in grazia del Signore!

Dal padre, nominatouo custode lo crebbe e lo afferò con tanto amore ma, dell'oprare suo degno di lode, da quel bastardo s'ebbe sol dolore!

Nessuno fu con lui, quando protrato, pianse sul figlio lacrime di padre ne quando detta figlia, venne orbato, perché Eva, di Caino, era anche madre!

Giulio Lucarini (Roma)

Omaggio alla beltà

Un bel fiore è sbocciato a Piedicolle; s'avessi del Canova lo scalpello o di Tiziano il magico pennello, immortalar vorrei per le folle

di tanta leggiadria le corolle: dipinger e scolpir tutto quel bello, cantare le virtù d'un tal gioiello. Ma son solo un poeta un poco folle

cb'apprezza la modestia ed un sorriso pertanto narrerò in forma piana quello ch'io leggo sempre nel suo viso:

semplicità e 'na bellezza arcana, che son, secondo un mio modesto avviso, le magnifiche doti di Tiziana.

Loris Brini

MERCATALE

Nella rinnovata cornice dei giardini

LA XXV^a FESTA PAESANA

Le manifestazioni che questa estate '99 è andata proponendo al paese di Mercatale hanno avuto poco o nulla da invidiare a quelle

gruppi corali; ma a rimediare in qualche modo alla mancata gratificazione verso la piazza centrale ha provveduto la Unione Sportiva Valdipierle che, nel programma



degli anni precedenti.

E' pur vero che la Pro Loco, iniziatrice e promotrice delle annuali edizioni della "Festa in Piazza", ha limitato questa volta il proprio impegno, per le difficoltà di gestione già da noi accennate, a due serate di concerti vocali svoltisi nella chiesa della Madonna alla Croce ad opera di prestigiosi

della 25^a Festa Paesana, ha inserito lo svolgimento delle prime tre serate nella piazza medesima. Queste hanno avuto luogo nei giorni 30-31 luglio e 1 agosto, in cui i motivi dominanti sono stati offerti dalla Banda Musicale di Cortona e dallo spettacolo "Musica per la Vita" organizzato dal Calcio.



Il seguito della Festa Paesana, corroborata dalla presenza dei molti stranieri che in questa stagione popolano sempre più numerosi la valle, si è spostato, dal 6 al 15 agosto, ai giardini pubblici del "Mercato", proprio nel momento conclusivo dei lavori che in cinque mesi hanno reso una parte di quest'area completamente trasformata, notevolmente ampliata, dotata di strutture e di verde non facilmente riscontrabili in altri paesi. Il programma delle serate ai giardini ricalca in un

certo modo quelli delle precedenti edizioni, con spettacoli folcloristici e sportivi, giochi vari, teatro dialettale umbro, ballo liscio e discoteca nonché solito finale di fuochi d'artificio. Considerabile ruolo, come sempre, viene svolto dagli stands gastronomici che offrono ottimi piatti di cucina locale e cene a base di pesce. A coronare il tutto non mancano naturalmente giostrine e bancarelle.

Mario Ruggiu

Nelle foto: Parziali vedute attuali dei giardini.

MERCATALE

Prossima festa anche al suo paese

PER DON ANTONIO

Dopo i calorosi festeggiamenti di Cortona rivolti a celebrare il 50° anniversario del sacerdozio di don Antonio Mencarini, anche Mercatale, suo paese natale, si sta preparando a rendere i meriti onori a questo amato sacerdote.

La festa avrà luogo domenica 12 settembre.

Il programma delle manifestazioni verrà reso noto nel prossimo numero de L'Etruria.

M.R.



CORTONA

Continua imperterrito la sua attività di artigiano

IL SARTE DI VIA GUELFA

Il 30 aprile 1993 il giornale L'Etruria pubblicò un articolo a firma di Carlo Bagni dedicato a Francesco Pantaleo, il sarto di via Guelfa che già allora veniva descritto come un uomo che, nonostante fosse già in età pensionabile, lavorava nella sua antica bottega dalla pavimentazione in legno con tanta volontà e passione.

Siamo al 15 agosto 1999, sei anni in più, e dobbiamo registrare non solo che Pantaleo continua a lavorare, sempre con la stessa dedizione, ma ha lasciato la sua vecchia bottega con il pavimento in legno e si è trasferito, sempre in via Guelfa, in un nuovo locale totalmente ristrutturato. Dobbiamo ammirarlo per questa sua ca-

parietà nel lavoro ed augurarli di vero cuore una lunga vita ancora tra fili e aghi. Un artigiano del suo valore difficilmente sarà ripetibile. Speriamo dunque di ve-

derlo ancora per tanti anni dietro quel bancone, felice per il lavoro che esegue con una clientela sempre in crescendo e soddisfatta e per la sua vita privata serena.



UNA CURIOSITA'

Da secoli, il tipico contenitore del vino toscano è il fiasco, l'inconfondibile bottiglia panciuta e impagliata protagonista delle buone bevute in cantina e nelle osterie.

Purtroppo, le leggi di un mercato sempre più concorrenziale ed anche l'avvento dei contenitori usa-e-getta hanno causato la decadenza di questo ambasciatore del buon bere di stampo antico: e spesso al fiasco impagliato di buona memoria si è sostituito il fiasco con veste di plastica destinato ad un prodotto più economico e non sempre di qualità.

Adesso, nel tentativo di riconoscere i 700 anni di glorioso servizio del fiasco (gli studiosi dicono che siano proprio così tanti) ed anche per tutelare i



consumatori, si è costituito il "Consorzio del Fiasco Toscano" con regole molto severe che fissano sia l'aspetto esterno del contenitore sia gli standard di qualità del vino che vi deve essere contenuto.

Si tratta, quindi, di un altro intervento per difendere e conservare la tradizione. Addirittura, a Montelupo Fiorentino, sono state poste le basi per un Museo del Fiasco di Toscana.

Simili iniziative si moltiplicano sul territorio della nostra regione, tutte, o quasi, con l'intento di salvaguardare le tradizioni e le produzioni locali in vista di un'offerta turistica di qualità destinata a coinvolgere tutte le potenzialità produttive di un territorio: sarebbe interessante vedere cosa e come poter fare anche per Cortona dove le tradizioni da tutelare dall'oblio non mancano di certo sia nel settore agroalimentare sia in quello dell'artigianato artistico.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

Vendita totale o parziale di scaffalatura metallica in buone condizioni di metri lineari 20 per 3 di altezza, con relativi ripiani regolabili. Buono affare. Tel. 0575 62.295 ore negozio (●●●●)

Cortona costruzione in pietravista, 100 mq ristrutturata con gusto, salone 30 mq, angolo cottura, 3 camere, 2 servizi, corte. 210 Mil. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆◆)

Cortona 5 Km. villa 160 mq. Posizione incantevole, soggiorno, terrazza, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, 3 ettari vigneto-oliveto. 420 Mil. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆◆)

Perugia, zona stazione, affittasi appartamento ammobiliato per studenti, mq. 70, 3/4 posti letto. Tel. 0575 61.27.93 (◆◆◆◆)

Cortona antico casolare pietravista 200 mq. annesso 70 mq. da ristrutturare, posizione panoramica alta collina, 1 ettaro. 210 Mil. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆◆◆)

Cerchi un'idea per la tua festa??? Affidati alla musica e chiama: GIAN MARIO. Piano bar, animazione, karaoke, presentazione spettacoli a prezzi concorrenziali. Compone canzoni e colonne sonore su richiesta e per ogni tipo di avvenimento. Chiamalo allo 0347 75.97.250. Oppure invia un messaggio a: phoenix@technet.it (◆◆)

Vendo Play Station con memory card usata solo 1 anno pochissimo. Più 5 giochi: Formula Uno, Hercules, V-Rally, Colony wars, Sbroken words II. Tel. 0575 60.17.26 (◆◆)

Affittasi in Cortona (via Pozzo Cavaglia) due miniappartamenti ammobiliati per brevi periodi. Per informazioni telefonare allo 0575 62.956 (ore pasti) (◆◆)

Cortona centro vendesi terratetto tutto ristrutturato e ammobiliato. P.T. soggiorno, cucina, 1° P. camera matrimoniale e cameretta, 2° P. Camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 0575 65.91.49 - 0336 77.25.511 (◆◆)

Cortona tipico casolare pietravista 260 mq. posizione collinare, panoramico. Ottima ristrutturazione, annesso terreno 5 ettari. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆)

Cortona, Castiglion Fiorentino, affittanze annuali, settimane in ville, appartamenti in casali. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆◆)

Affittasi parte centrale di un capannone di mq. 318 posto sul fronte strada statale 71 località Ossaia, km. 116.512, su area attrezzata e con ampio piazzale asfaltato. Tel. 0575 61.27.76 - 0575 60.30.73 (●●)

Affitto in zona panoramica vista Lago, periodi estivi ed oltre appartamento ammobiliato (nuovo) 4 posti letto. Tel. 0575 67.493 (ore pasti) (●)

Vendesi in Camucia Centro, appartamento primo piano, mq. 100 (con giardino) e ampia soffitta in fabbricato di 2 piani. Tel. 0575 62.809 - 0131 44.40.36 (◆)

Affittasi appartamento ammobiliato, in Firenze, zona Campo di Marte. Tel. 0575 60.16.41 (ore pasti) (◆)

Affittasi a Cortona, Centro Storico, appartamento quattro posti letto, completamente ristrutturato, arredato, con ingresso indipendente. Tel. 0575 67.472 (◆)

Cortona tipica colonica pietravista 250 mq., due annessi, posizione panoramica, unica da ristrutturare, terreno 5000 mq. Tel. OLD MILL 0575 68.02.24 (◆)

Affittasi centro storico casa com. 3 camere, bagno, salone, tinello, cucinotto. Non condominio. Tel. 0575 62.141 (◆◆)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA

NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

OPEL GM

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Una personale di Roberto Borgni

RIFIUTA QUASI DEL TUTTO IL COLORE

Un critico d'arte degno di rispetto scriverebbe della grande mostra che raccoglie le ultime opere di Roberto Borgni con competenza, erudizione, e un adeguato glossario di termini tecnici.

Mi guarderò bene dall'addentrarmi in questa selva selvaggia in primo luogo perché le selve mi infastidiscono e in secondo luogo perché sono troppo amico di Roberto (non ho alcun pudore a dichiarare subito questa mia deliberata parzialità) per compiere sul suo lavoro un simile sfregio.

Ho parlato di lavoro e non di arte. Ma scusate, credete che Michelangelo quando dipingeva o Leonardo quando tracciava i suoi disegni anatomici o Shakespeare quando scriveva i suoi drammi o magari Rilke quando scriveva i sonetti a Orfeo o Cellini quando fondeva il suo Perseo, non lavorassero? Ecco: la prima parola che mi viene in mente vedendo le opere di Roberto Borgni è appunto lavoro: o meglio lavoro.

Roberto esprime nelle sue opere una sorta di forza fisica che piega la materia (le fibre, gli acrilici e tutto il resto, compreso tele e cornici) come il Vulcano descritto da Omero forgiava le armi ricche e adorne per gli dei, suoi fratelli. La prima impressione che se ne ricava, guardando (è

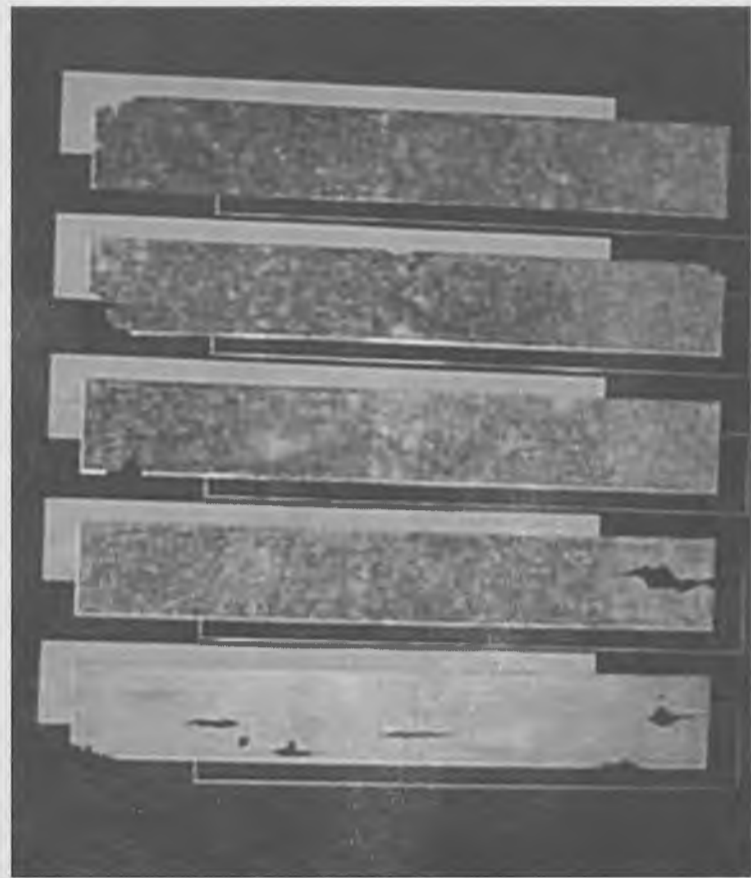
una parola importante, fate attenzione a non sottovalutarla!), è quella di una collera rattenuta, plasmata, di un'ira non certo funesta, ma propizia. E tuttavia si tratta di una impressione erronea. L'ira di Borgni che è possibile riscontrare nelle lunghe, intelligenti, appassionanti discussioni fra i pochi eletti che hanno la

ventura di essergli amici, si trasforma di fronte alla materia inerte che gli sta di fronte. Perché Roberto, pur disdegnando la parola e il concetto, quella materia cui lentamente, caparbiamente, abilmente dona una forma, trasformandola da essenza grezza e inerte in qualche cosa di diverso e indicibile, in simbolo,

quella materia, dicevo, la ama. Un amore contrastato, controverso, quasi inaccettabile come ogni sentimento autentico, ma un amore che gli consente di trasformare l'astratta idea platonica di spirale in conchiglie ben cotte. Gusci vuoti come il mondo che ci circonda e nel contempo salto acrobatico nell'infinito del Cosmo.

Borgni rifiuta per ora, quasi del tutto il colore, le sue opere hanno valenze metalliche, difficili da penetrare: e proprio per questo eccezionalmente persistenti nel nostro personale immaginario: perché esse, nella loro apparente ripulsa di ogni lusinga, ci toccano direttamente da vicino. Concernono ognuno di noi e, se abbiamo occhi per vedere e (non meravigliatevi) orecchie per ascoltare (non avete udito nelle sale di Palazzo Casali risuonare il suono magico delle pitagoriche sfere celesti?), quando usciamo di nuovo all'aperto nella bella piazza cortonese ci accorgiamo di un mutamento interiore, di cui, per fortuna dell'artista (scusate: la parola mi è sfuggita ma è talmente facile da usare!) e nostra non sappiamo rendere conto. Qualche cosa, comunque, che vale. Qualche cosa che resta.

Franco Valobra



Renato Carrai, Risalendo il Brugneto - olio su tela - cm. 60x80

Alla "Fisarmonica classica" Scarlatti - Händel - Bach

ALESSANDRO DEI INCIDE UN "COMPCAT" DI MUSICA BAROCCA PER LA EMA RECORD

Ben ventuno sono le esecuzioni alla fisarmonica classica del nostro maestro cortonese (docente, fra l'altro, della nostra scuola comunale di musica) in un Compact edito dalla Ema Records: "Scarlatti - Händel - Bach DDD 40002".

Questo CD evidenzia volutamente tre Autori tipicamente e storicamente rappresentativi della grande musica:

Domenico Scarlatti (1685-1757), Georg Friedrich Händel (1685-1759),

Johann Sebastian Bach (1685-1750). Con esso il Dei ha voluto e saputo creare un'atmosfera meravigliosa della musica barocca clavicembalistica dei tre grandi "coetanei", facendone risaltare la personalità musicale nella diversità espressiva legata all'influsso socio-politico-culturale dell'ambiente in cui vissero. Gli stili spagnoli delle danze e scale echeggianti chitarristiche esecuzioni, nelle sonate di Scarlatti, che fu maestro di clavicembalo dell'Infante e poi Regina alla corte di Spagna. La nettezza

delle linee melodiche su temi e ritmi espressivi di grandiosità, nel clima fastoso della corte d'Inghilterra dove visse, nella musica di Händel (che il Re sentiva l'esigenza di ascoltare in piedi con religioso rispetto!). La serena armonia fondata sull'accoglienza del contrappunto e sulla forza della fede illuminante, nella musica di Bach, che nasce lontano dai rumori del mondo, nella semplicità e modestia delle piccole Corti e delle Comunità religiose.

Tutti e tre emergono accomunati nella pienezza espressiva della fisarmonica di Alessandro Dei, come appare dall'aneddoto che segue, legato all'inconsapevole ascolto del CD da parte dello scrivente.

"Ero nello studio, immerso nelle mie scartoffie, quando note dolcissime di una sonata di Scarlatti echeggiarono nell'aria di casa mia. Non riuscivo a capire quale tipo di "gruppo da camera" stesse suonando, ma la musica era così originale e coinvolgente, da farmi spesso "SOSTARE" nel lavoro per concedermi solo all'ascolto: mi pareva di ravvisare flauto... clarinetto... fagotto... forse oboe... Ma che razza di musica era, quella che mi faceva... SOSTARE? La mia curiosità fu tanta, che mi decisi a chiederlo a mio figlio, guadagnandomi il perentorio giusto giudizio di questa sua risposta: "Ma come sei ignorante! Possibile che non riconosca una fisarmonica?" Allora mi feci dare il contenitore del CD e lessi "KEYBOARD MUSIC Alessandro Dei - fisarmonica".

Per la prima volta la fisarmonica, strumento di musica popolare e folkloristica mi apparve in tutta la sua grandezza nel ruolo classico esecutivo della musica colta; e ciò era tanto più scontato in quanto a

suonarla era un musicista completo e raffinato come Alessandro Dei, la cui perfezione esecutiva e la forza interpretativa rendeva valido il principio secondo cui "la bontà della musica non dipende tanto dallo strumento (che è solo il mezzo per farla) quanto dall'artista che lo usa".

In questo senso divengono banali le critiche alla fisarmonica, come strumento inadatto a recepire la sacralità della musica classica: il CD in argomento è la prova dell'esatto "contrario".

Non possiamo che rallegrarci per questa opera che qualifica ancor più la nostra città di Cortona come madre di artisti che da qualche tempo emergono anche nel campo della musica nelle sue varie espressioni (Jovanotti stesso, alfiere e caposcuola della musica Rap in Europa, è gloria cortonese!). Dei è uno di questi artisti e si presenta con le carte in regola per diventare "qualcuno" nel settore specifico del concertismo. Tant'è che lo troviamo (e questo sia detto per rafforzare il concetto), con la sua fisarmonica, nel film di imminente uscita, di Tonino de Bernardi, dal titolo "Appassionata", in concorso al Festival Internazionale del Cinema a Venezia che si terrà in agosto settembre.

Il CD è reperibile in zona da "Vieri Norina - Dischi Corso Italia, 89 Arezzo, tel. 0575 20306".

Può essere ordinato alla casa discografica Ema Records telefonando al numero 0571 549728.

Questo lo abbiamo detto per favorire tutti i lettori che amano la musica e che lo vorrebbero avere.

O.K. Dei, ti facciamo tutti i nostri auguri.

Alessio Lanari

Ancora una volta a Cortona

RENATO E BARBARA CARRAI ALLA GALLERIA SEVERINI

Renato Carrai è un cortonese che per ragioni di lavoro si è trasferito ormai da tanti anni al nord inserendosi perfettamente nel nuovo ambiente e divenendo esso stesso propulsore di attività culturali in questa realtà. E' da sempre innamorato della pittura e, con l'arrivo della pensione, ha dedicato questa sua vocazione un tempo maggiore trovando anche l'opportunità di insegnare a tanti ragazzi quest'arte, trasmettendo loro tutta la sua passione.

Non poteva non coinvolgere anche la figlia Barbara che da anni lo segue in questo peregrinare di galleria in galleria per presentare ad un pubblico sempre nuovo, ma sempre più interessato, le loro opere. Ed in questi giorni Barbara si è nuovamente presentata alla critica dei cittadini cortonesi con le sue opere esposte nella Galleria Gino Severini in piazza della Repubblica dal 31 luglio al 6 agosto.



Renato Carrai, Risalendo il Brugneto - olio su tela - cm. 60x80

Renato Carrai invece espone sempre nella stessa Galleria dal 7 al 20 agosto. Ancora una volta hanno affascinato l'innamorato di arte la nuova serie di opere che hanno in comune con il "vecchio Carrai" i colori e i toni caldi, ma sia Renato che Barbara hanno saputo infondere in queste loro opere una diversa visione universale cogliendo il bello della natura non più solo cortonese ma delle nuove realtà che hanno saputo assorbire.



Barbara Carrai, Scozia - olio su tela - cm. 90x70

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)

Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

LA BIELORUSSIA RINGRAZIA

È pervenuta al Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi per il tramite della Misericordia di Cortona che fa da supporto amministrativo e logistico al predetto Circolo, la lettera della Presidentessa della Fondazione Bielorussia di Misericordia e Salute che si riporta:

Minsk, 24.5.1999

vita di ognuno di voi, che non vi capiti mai nessuna disgrazia e che i vostri figli crescano in pace, in tranquillità e nel benessere.

Vi saremo sempre riconoscenti per la vostra bontà, per l'amicizia, per la cordialità e per l'attenzione.

Passeranno gli anni, i bambini diventeranno adulti, ma non si dimenticherà mai tutto quello che

te lontano dalle contaminazioni radioattive prodotte dall'esplosione della stazione nucleare di Cernobyl, significa rafforzare il loro sistema immunitario per evitare l'insorgenza di tumori.

Certo sarebbe più semplice e si potrebbe aumentare il numero dei bambini qualora al Circolo venissero erogati contributi per tale opera di solidarietà e di prevenzione.

Ma ad eccezione del Comune che eroga un contributo, nessun operatore della zona, né Istituto di Credito hanno contribuito fino ad oggi per il progetto 1999, che si è concluso con il ritorno dei bambini nelle loro case avvenuto il 2 agosto scorso.

La mancanza di erogazioni comporta un maggior onere per le famiglie ospitanti dovendo sostenere il costo del viaggio aereo di andata e ritorno oltre all'ospitalità molto piena di premure, attenzioni, affetto e di regali perché i bambini possano essere felici rientrando nella loro vita quotidiana, trattandosi di bambini appartenenti a famiglie non benestanti.

Franco Marcello



Carissimi amici, migliaia di chilometri separano il Vostro paese dal nostro: la Bielorussia. Ma quanto vicini sono i nostri cuori, i vostri pensieri e le buone intenzioni.

Già da alcuni anni siete i nostri sinceri amici, la nostra famiglia e le distanze spariscono e non ci sono più frontiere. Nei tempi di difficoltà ci porgete la mano da amico, la mano d'aiuto, la mano

avete fatto per loro, la vostra bontà non si cancellerà mai dalla memoria del popolo bielorosso.

Che il Signore protegga sempre la bella Italia, la vostra città e tutte le persone nel mondo.

Con tante parole di gratitudine rivolte ai fratelli e alle sorelle della Misericordia, a tutte le famiglie che hanno ospitato i bambini.

Valentina Kolossova

I responsabili del Circolo e le



di misericordia e di compassione. Quanto sono importanti per i nostri figli il vostro amore, la vostra così commovente preoccupazione nella loro vita. Non è possibile esprimere tutto con le parole, anzi, chissà se esistono le parole di ringraziamento per l'amore e per la misericordia.

Vi auguriamo che sia felice la

famiglie che ospitano i bambini hanno accolto con commozione le parole di ringraziamento della Presidentessa e hanno rafforzato in tutti il proposito di continuare per gli anni a venire la loro opera di solidarietà e prevenzione sanitaria.

Ciò in quanto far trascorrere ai bambini un mese in ambien-

LA MIA ESPERIENZA CON I PROFUGHI

Non è facile scrivere le emozioni, le sensazioni, la tristezza come la mia dei giorni passati al centro di accoglienza di Otranto con i profughi della guerra dei Balcani.

Le lacrime, la tristezza negli occhi di quelle persone regneranno per sempre dentro la mia anima, voci che mi hanno raccontato il perché della fuga dalla loro terra, il modo in cui sono scappati, le lunghe camminate per arrivare nelle rive del mare dell'Albania e il prezzo della traversata fino alle coste italiane.

I profughi hanno viaggiato di giorno e per giorni e navigato in scafi o proprie caravelle di notte, pagando prezzi molto alti, venendo derubati a bordo di effetti personali, come le fedie, dagli scafisti albanesi senza scrupoli.

All'arrivo sulle nostre coste gettati a mare come pacchi, mi sono trovata davanti a gente ferita e bagnata in acque fredde della notte, con tagli nel corpo per l'impatto negli scogli, le loro borse della spesa di plastica con pochi indumenti completamente bagnati.

In gruppi, che non sono mai

stati meno di 50 persone, venivano trasportati con pulmann al centro di accoglienza dove trovavano latte caldo e biscotti alle primi luci dell'alba e noi volontari, ognuno con il compito di rassicurarli per fargli percepire la sensazione della protezione, lavarli e dargli abiti e scarpe pulite.

Stremati poi tutti andavano a riposare fino all'arrivo della polizia per l'identificazione. Nell'attesa parlavo con loro, mi facevo raccontare le loro vite e la guerra che avevano appena lascia-

sempre con il sorriso sulle labbra e un grazie sincero, nessuno profugo della guerra dei Balcani è mai stato scortese con me o con gli altri confratelli e poi ci sono stati loro i bambini dai neonati di pochi giorni di cui un bambino porta il mio nome per ringraziarmi, ai più grandi con i quali ho passato momenti di grande gioia regalando loro i piccoli giochi che mi erano stati donati dalla Misericordia di Cortona, Camucia e Terontola, a cui rivolgo un grazie sincero.



to nelle loro terre, le persone care di cui non sapevano se fossero vivi o morti. A me chiedevano informazioni su come fare a raggiungere luoghi dove avevano parenti o conoscenti o a che punto erano i trattati di pace sul loro paese.

Gente che aveva sofferto, profondamente umili ed educati,

Dargli un gioco anche semplice è stato donare loro quel sorriso, quell'attimo di gioia e di spensieratezza che forse da troppo tempo non riavvertivano nelle loro piccole ma già grandi anime.

Roberta Migliacci

Lotteria Progetto Cernobyl Circolo Accoglienza - Cortona

Si comunicano i numeri estratti significando che i premi vanno ritirati, entro il 30 settembre p.v., presso la Misericordia di Cortona, via Dardano, 17 (telefono 0575 60.32.74) dalle ore 10 alle ore 12,30 dei giorni feriali.

I premi non ritirati saranno trattenuti dal Circolo per ulteriori iniziative:

Primo premio	n. 0667
Secondo premio	n. 0666
Terzo premio	n. 0933
Quarto premio	n. 0301
Quinto premio	n. 0689
Sesto premio	n. 0350
Settimo premio	n. 0471
Ottavo premio	n. 0202
Nono premio	n. 0007

Il Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi - Cortona

ADELFO PELUCCHINI



E improvvisamente deceduto all'età di soli 43 anni Adelfo Pelucchini, artigiano molto conosciuto ed apprezzato nel territorio.

Era un ragazzo pieno di vita con tanta voglia di lavorare e tanto amore per la sua famiglia. La domenica precedente la disgrazia era in compagnia dei fratelli e dei parenti e con loro ha trascorso una giornata veramente incantevole; faceva progetti sulla costruzione della sua nuova casa. Altrettanto i fratelli presentavano anche i loro

obiettivi da raggiungere in tempi piuttosto brevi. Era stata sicuramente una giornata che difficilmente potrà essere dimenticata. Poi improvvisamente una emorragia celebrare che non ha lasciato nulla alla speranza. Adelfo ha lasciato la moglie e il figlio tredicenne ed uno più piccolo. Nonostante il dolore atroce la moglie Stefania ha avuto la forza di chiedere al figlio più grande se fosse stato possibile donare ad altri sventurati gli organi. Così è stato ed ora i polmoni, il fegato ed i reni sono andati a salvare altre vite. Il dolore degli amici si è sommato a quello della famiglia e durante la cerimonia funebre sono stati raccolti ben 4 milioni per il Calcio cortonese, vera testimonianza di affetto.

CONTI CORRENTI POSTALI
PIEVOLTA s.p.a.
L. n. 11517521
C.A.L.C.I.T. CORTONESE
COMITATO AUTONOMO
LOTTA CONTRO I TUMORI
seguito da SEBASTIANO STEFANIA
residente in FERGO LA DOGNA 35

Caritas Cortona Comitato di Solidarietà "Cortona per l'Albania" Volontariato Cortonese

A seguito della raccolta per i profughi del Kosovo, sono stati inviati L. 50.000.000 (cinquantamiliardi) a strutture albanesi (Elbasan e Tirana) che hanno ospitato i profughi kosovari.

Progetti sostenuti:

- Scuole di formazione professionale per infermiere ad Albanian
- Laboratorio del policlinico di Elbasan
- Famiglie di kosovari con persone ammalate di tumore ricoverate all'ospedale di Tirana
- Scuola conferenza e pezes di Tirana

Hanno contribuito alla raccolta e si ringraziano:

- Parrocchie e Associazioni
- Famiglie e singoli del territorio cortonese
- Il Consiglio dei Terzari di Cortona
- Le Corali del Territorio
- Le Scuole Medie di Cortona e Camucia

La raccolta è stata integrata dal contributo della CARITAS DIOCESANA. La somma è stata consegnata direttamente alla responsabile della missione suor Bianca Piroli.

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività

ivi il
Servizio
Civile



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

XXVI SAGRA DEL PICCIONE

Si è svolta come di consueto sabato 31 luglio e domenica primo agosto la Sagra del piccione organizzata dalla Polisportiva Montecchio.

Si è svolta come ogni anno nell'atmosfera magnetica di acqua che zampilla e natura che si apre alle notti di mezzestate delle Terme di Manzano.

Ogni anno questa Sagra si svolge la prima domenica di agosto e il sabato precedente.

Quest'anno gli appuntamenti di questa festa paesana si sono moltiplicati. Da giovedì 22 luglio tutte le sere un nuovo appuntamento accompagnava giorno dopo giorno alle due serate conclusive: gastronomia, appuntamenti ludici e sportivi, musica, ballo sociale...

Da ricordare alcune iniziative di successo: domenica 25 luglio hanno incantato i numerosi occhi sfilate romantiche e sensuali di acconciature intrecciate e incastonate nel viso dolce di bambini, ragazzi, uomini, donne dalle parrucchiere Silvia e Fidalma (che operano a Centota). Dei loro sogni di leggere farfalle nel volo estetico della seduzione e del gusto la sera di luglio profumava. Hanno calcato la passerella esibizioni anche di prodotti del forno "La Ciaccia" di Micucci Debora (Montecchio), i tappeti persiani de "La Persia" (Camucia), capi di abbigliamento di "Aries" ed "E.S. Maglieria" (entrambe di Camucia) e gli occhiali di Foto-Ottica Bagaglia (Camucia).

Giovedì 29 luglio commedia in dialetto con la compagnia teatrale "Il Circolino" (in programma per il giorno prima ma posticipata a causa della pioggia); venerdì 30 un interes-

santissima selezione di Voci Nuove per Sanremo.

Così la festa con i suoi colori, le sue attese... Il gusto popolare della cooperazione, della collettività, di un paese che si anima... E di questo, anche, si vive in questi paesi alla periferia della provincia... Di canzoni popolari, di modi di dire, di ritrovi annuali, di feste consuete, di danze, di facce che cambiano, di incontri serali, per caso, di festa, di passi di ballo sbagliati, di fatica, lavoro, di costruzioni popolari, di notti come queste, di un vino fresco, di discorsi un po' inventati... Di riconoscimenti improvvisi, di esistenze, di odori di notti d'estate, di sapori e fumi di prodotti culinari tipici... Di eventi e shows italiani, di teatro grande o piccolo che sia ma di uomini che non si vogliono allineare... Di donne alle pentole e uomini al girarrosto... Di generazioni che per una sera o due rompono il muro d'incunicabilità che il tempo fugace con il suo fluire erige tra le generazioni (anche non troppo lontane)...

"Sarà (poi) l'anima della gente che funziona dappertutto come qui" (I. Fossati)... Leggere emozioni, note di un sax, passi di strana poesia camora, stravolgimento che ti lascia muto...

Di questo e anche di tante altre cose si vive e lo sa bene chi con queste feste estive ha imparato a riconoscere sapori e amori, a incontrare tanta gente, a ballare il liscio, a lavorare per qualcosa che poi non era di nessuno e forse nemmeno di tutti...

Però era bello anche così... Anzi è bello proprio così.

Albano Ricci

FORTUNOSO SALVATAGGIO

L'estate, è purtroppo risaputo, non è il periodo migliore per gli animali che spesso vengono lasciati da soli se non abbandona-

lamentava non potendosi districare dagli spini che la tenevano prigioniera. Il caso ha voluto che i pompieri, intervenuti per tutt'altro motivo a



nati al loro destino. Una brutta abitudine che davvero non è segno di civiltà, anzi. Per fortuna, almeno in qualche caso, le cose si dispongono diversamente e allora possono accadere fatti come questo.

Un cane è stato salvato a S. Angelo dai pompieri di Cortona. E' accaduto nei primi giorni di agosto. La bestiola era caduta in un folto cespuglio di rovi sul greto del torrente e si

S. Angelo, udissero i guaiti del cane. Avendolo individuato, si sono subito dati da fare per trarre in salvo l'animale che infatti, grazie al provvido quanto casuale intervento, è uscito sano e salvo dall'avventura che poteva avere un ben diverso e triste finale.

Grazie, quindi, alla squadra dei pompieri cortonesi per questo gesto di spontanea bontà e perizia.

"SINNÒ DIVENTO SCEMO" ...

... E' l'incisivo titolo della commedia in dialetto rappresentata dalla compagnia montecchiese "Il Circolino" giovedì 29 luglio alle Terme di Manzano nella settimana festiva che ha preceduto la "Sagra del Piccione".

I registi della piece sono Marco Pieroni, Renato Di Troia, Luca Rosadelli. Autore della commedia il giovane montecchiese Marco Pieroni, esponente anche della più affermata compagnia vicina "Il Cilindro", come altri ragazzi de "Il Circolino". Scrivere una commedia in dialetto è un atto d'amore, è un'esigenza traboccante, di spontaneità edulcorata ma profonda come un pozzo dove file di donne con la brocca attingevano un po' d'acqua. Anch'io sono figlio di contadini, anch'io credo che la terra è di chi lavora, anch'io come Marco crediamo che i padroni non servono a niente perché senza lavorarla la terra va in malora (dal film "Novecento" di B. Bertolucci). "Sinnò divento scemo..." si regge sulla forza dell'espressione gergale, sul modo di dire, sulla lingua (che è anche modo di pensare) chianaiolo-cortonese, pungentemente ironica, colorita, metaforica, idiomatica, molleggiante, faticata, per niente cerebrale, carica di buon senso.

Una commedia dove poi trovare il motteggio, la causa prima, la situazione, la gag, la forza della scena tralasciando attinenze storiche e logistiche. Affondando nella commedia dell'arte per il messaggio spicciolo si apre e si chiude senza un sipario (invenzione ottocentesca), calandosi in non-luogo e in un non-tempo che stigmatizza degli assoluti, che ne specificano il carattere e l'appartenenza.

La parola, la forza espressiva, la trovata scenica e il contrasto (!)... Tra giovani e vecchi, furbi e coglioni,

cittadini e contadini, ricchi e poveri... che si risolve in deboli riscatti o in voluti avvisi di cambiamento.

Marco ha le radici tra vigne e campi di grano, tra giocatori di carte e vecchie battute su casati volutamente comici o su episodi mitizzati dalla civiltà contadina... Così si muovono i suoi personaggi-macchietta, le sue maschere di luoghi comuni, proverbiali espressioni, caricature comiche, fregandosene di trovar loro fastidiosi spessori o risoluzioni catartiche... Si ride.

Può bastare. Ha salvato numerosi detti, ridicolaggini, metafore che il dialetto in continuo fluire rischia in continuazione di perdere affidandosi agli strani giochi mortali della memoria. Può bastare (decisamente!). In mezzo c'è una storia d'amore e una pazzia (di enricoquartiana memoria più simpatica e più semplice di quella senza scampo di Pirandello).

E' stato un successo di pubblico e gli attori brillanti per devozione e richiesta scenica si sono divertiti ad allestirla e nel recitare. E' una



COLORE E GRAFICA

Si è svolta nel cortile di Palazzo Ferretti la nuova mostra organizzata anche quest'anno dal Fotoclub Etruria.

Come sempre la realizzazione ha visto il patrocinio del Comune di Cortona, Assessorato alla Cultura, della Banca Popolare di Cortona e la sponsorizzazione della Lombricoltura Cortonese.

La mostra, che ha presentato una selezionata quantità di foto veramente belle, si è tenuta dal 1 al 15 agosto, mentre gli spettacoli notturni di proiezione di diapositive in multivisione dal titolo: "Immagine per raccontare" selezione delle opere ammesse al terzo concorso nazionale del Diaporama si sono tenuti nei giorni 7 e 8, 13, 14 e 15 agosto, dalle ore 21,30 in poi.

Le foto presentate dai soci del Fotoclub Etruria nella mostra "Colore e grafia" rappresentano il tentativo di far propria l'idea di Shaw. Giocando con semplice elementi grafici, pochi colori, ma contrasti squillanti, si vogliono suscitare forti emozioni nell'osservatore: suggerimenti per cadute dall'anima in sogni

sfuggenti, "intermittenze del cuore" che rinviano a ricordi ormai sepolti.

La mostra ha inteso anche documentare il cammino avvenuto in una delle tante strade che si offrono nel processo della ricerca fotografica, cammino iniziato con la foto paesaggistica e che conduce ad intravedere mete più stimolanti anche se non di più immediata lettura.

Hanno esposto in questa edizione 1999: Franco Caloni, Bruno Cardinali, Maurizio Lovari, Roberto Masserelli, Fabrizio Pacchiacucchi, Gaetano Poccetti, Bruno Ricci, Luigi Rossi, Gerardo Ruggiero, Carlo Taucci, Enrico Venturi e Giorgio Zazzerini.

La mostra è stata molto visitata soprattutto dagli stranieri che hanno documentato il loro apprezzamento con ampi sorrisi e con varie annotazioni sul libro della mostra fotografica lasciato a disposizione dal Club per apporvi le firme. Stralciamo da questo album alcune annotazioni:

- "Le foto sono a dir poco fantastiche".

- "Complimenti! Immagini molto belle e di effetto. Aprono

l'anima".

- "Complimenti per l'allestimento e per lo studio grafico".

- "Ho imparato qualcosa di nuovo: osserverò di più il particolare".

- "Complimenti per i colori e l'arte di fotografarli".

- "... come un dettaglio può acquistare importanza".

- "I più vivi complimenti dal Presidente della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche".

- "Complimenti sia per le stupende foto che il gusto dell'arredo".

Nella foto: Alcuni rappresentanti del Fotoclub Etruria e l'assessore comunale Petti.

condizione profanamente divina che il teatro anche se dialettale e popolare sa regalare... magicamente... Senza più voler uscir da lì.

Racconta Fo in una giullarata di Mistero Buffo che San Benedetto da Norcia aveva dato la zappa ai suoi frati per non farli lievitare troppo al cielo col loro continuo e solo pregare, perché alla fine stare continuamente a mezz'aria è solo ridicolo e inutile anche per un frate. Così per tutti gli intellettuali ed esecuti che stanno sempre in area, con parole arzigogolate ma non servono proprio a nessuno. Non so perché ma penso così anch'io.

Albano Ricci

Nella foto da sinistra: Postino: Lorenzo del Pulito, Lanfranco: Luca Rosadelli, Menca: Serena Camilloni, Nando: Marco Pieroni, Biribicchio: Alessio Bozzella, Effa: Alessandra Solfanelli, Ammina: Daniela Bozzella, Birtino: Francesco Berti, Merigo: Errico Bozzella, Gigi: Marco Contini.

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:
LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



Palestra Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (Ar)

Cortona Camucia

AL VIA LA PREPARAZIONE DELLA SQUADRA

Dopo la sfortunata stagione passata che ha visto la squadra arancione retrocedere in Promozione quest'anno la società è attesa da una prova di orgoglio non tanto per cercare a tutti i costi di risalire in Eccellenza, quanto piuttosto di disputare un campionato da protagonista e che lo veda sempre in lotta con le prime della classifica, come negli ultimi anni la passata gestione ormai ci aveva abituato.

Tanti i problemi da risolvere anche a livello societario, ma sembra che almeno in parte siano stati superati, e questo è indispensabile. Un campionato si preannuncia equilibrato e quindi durissimo. Ormai è nota la scelta del nuovo tecnico arancione nella persona di Giulianini "vecchia" conoscenza dell'ambiente e che nel passato ha davvero dato lustro ai colori arancioni assieme al

tra giocatori e pubblico.

Quest'anno sarà importante del resto anche per Giulianini e Polvani come del resto per la società arancione e anche per i tanti giovani a cui è stata data un'occasione per mettersi in mostra.

Il 5 settembre ci sarà la prima partita ufficiale di Coppa Italia ed è lecito attendersi che per quel momento la squadra saprà fornire già un buon saggio di quello che vedremo nel prosieguo del campionato.

Riccardo Fiorenzuoli



Torneo maschile di Calcio

LA PALMA DELLA VITTORIA ALLA SQUADRA EUROAUTO

Durante i festeggiamenti di S. Cristina, presso la Casa del giovane, ad iniziare dalla fine di giugno, per quasi tutte le serate, si è svolto il tradizionale Torneo maschile di Calcio, con la partecipazione di numerose squadre terontolesi e dai paesi vicini.

Un torneo che ha permesso alla popolazione di ritrovarsi, di ricrearsi, di assistere a gare, di vivere e combattere agonismo.

Domenica 25 luglio la serata finale, con la consegna di coppe e

medaglie.

Questi i risultati:

Prima squadra classificata: EUROAUTO (trofeo offerto da Lombricoltura Cortonese);

Seconda squadra classificata: IDRAULICA MONTALLA (trofeo offerto da Vibromanufatti Giannini);

Terza squadra classificata: ORSO GRIGIO (trofeo offerto Minicar di Papalini Florido);

Quarta squadra classificata: NEUROMANCER (trofeo offerto Valtrans di Magi).

Migliore giocatore: Nicola Lo

Dopo una partenza molto buona che l'ha visto vincere ben tre gare del Gran Prix, quando si è giunti circa a metà delle gare in programma, Migliacci è ancora saldamente al comando della manifestazione con molti punti di vantaggio sul secondo, ed ha continuato il suo rullino di vittorie aggiungendone ancora alle tre iniziali.

Senza dubbio quest'anno Francesco ha saputo programmare meglio ed il solo dubbio che abbiamo è relativo alla sua tenuta sino alle ultime gare che, lo ricordiamo, chiuderanno la manifestazione verso i primi di novembre. Una delle ultime gare sarà quella di Fratta e speriamo che per quel momento Migliacci sia già ben sicuro della vittoria finale.

Certo gli avversari sono tanti e tutti pronti ad approfittare di una eventuale flessione nelle prestazioni dell'atleta Cortonese che corre per l'U.P. Policiano. Tra i suoi maggiori avversari alcuni iscritti alla sua stessa società

non restare fuori dalla lotta.

Così adesso Migliacci cerca di gestirsi le gare in vista degli impegni di fine estate ma in giugno ha vinto a Montevarchi, a Cesena è giunto quinto ma in una gara di circa 1000 partecipanti e non tutti non agonisti.

Poi ancora è arrivato primo a Laterina il 25 giugno a Tegelto ha conquistato la piazza d'onore dietro Capriani; ha partecipato alla gara valevole per il Gran Prix disputata a Monsigliolo ed è giunto quarto, comunque davanti ai suoi avversari più temibili per la vittoria finale.

In una gara di preparazione ha vinto a Ripa di Perugia come a San Clemente in Valle vicino a Loro Ciuffenna.

Ha vinto anche altre gare minori che gli servono da preparazione.

Siamo quasi a metà stagione e senza dubbio lo stato di forma è invidiabile. Auguriamoci che Migliacci sappia far fronte all'inevitabile calo di forma, che sappia superarlo in fretta e possa arrivare a settembre e soprattutto alla fine della stagione in gran recupero per difendere il trofeo che, ricordiamo, è già stato suo l'anno passato e che ancor prima gli era sfuggito per un soffio.

Riccardo Fiorenzuoli



come Sinatti e poi altri avversari come Cipriani, Moroncini ed anche Vagnoli.

Una stagione quella del Gran Prix davvero lunga e che avvantaggerà quelli che avranno disputato più gare contribuendo ad inasprire la lotta tra più podisti.

La stagione è iniziata in aprile ed avrà ai primi di settembre il suo punto clou con una serie di gare alle quali occorrerà davvero essere al massimo per

Dopo un'avvicente fase eliminataria

AVVOCATI CORTONESI GIUNGONO SECONDI

Dismessa la toga, gli avvocati si cimentano in campo e dimostrano anche qui il loro valore competitivo

L'estate è generalmente la stagione dei tornei notturni di calcio a cinque e anche quest'anno si è svolto un particolare torneo organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Arezzo e che ha visto varie squadre partecipanti con gli avvocati, una volta tanta dismessa la toga ed indossata una maglietta alle prese con un campo da calcio invece che un'aula di tribunale.

Ed una rappresentanza di avvocati cortonesi ha ottenuto un discreto successo raggiungendo la finale del torneo e perdendo di misura (6 a 5) contro la compagine dell'avv. Enrico Burali, consigliere dell'Ordine.

La squadra locale, denominata "Razza chianina" è stata rappresentata dal capitano-giocatore David Scarabicchi, Michele Nannaone, Fabrizio Faleo, Antonio Crivelli, Stefano Bernardini, dai castiglionesi Massimiliano Lachi e Dario Viciani e dalle "riserve" Mambriani, Gilardoni e Diozzi.

La compagine "chianina" allenata dall'avv. Aldo Barcaioli, dicevamo, è arrivata in finale dopo aver brillantemente vinto tutte le partite precedenti ed ha perso solo un gol di scarto di fronte ad un folto pubblico, presente al Circolo "Giotto" di Arezzo, divertito ed anche sorpreso per la qualità di gioco espressa da qualche giocatore che pennellava passaggi con la stessa bravura evidenziata nel esporre un'arringa, driblava avversari con la stessa abilità espressa nel difendere clienti.

Insomma un'ottima e rilassante occasione per giocare partite di calcio dove vincere è importante quanto divertirsi.

La sfida della rivincita comunque è rimandata al torneo dell'anno 2000.

L.L.



Il tecnico Giulianini

preparatore Polvani anch'egli ritornato in questa società: una coppia che ha fatto bene ovunque siano stati e che sono attesi ad una riconferma delle loro capacità tutt'altro che facile qui a Cortona.

Così a fine luglio allo stadio comunale "Santi Tiezzi" si è svolto un incontro importante tra il tecnico degli arancioni Giulianini, il preparatore Polvani e tutti i giocatori "vecchi" e nuovi della squadra di questa stagione.

La società ha praticamente concluso la sua opera di ricerca e ha messo insieme una rosa che dovrebbe essere competitiva.

Ben 26 i giocatori presenti al raduno molti dei quali giovani che il tecnico Giulianini ha voluto conoscere prima dell'inizio della preparazione che avverrà a partire dal 16 di agosto agli ordini dello stesso tecnico e del preparatore Polvani.

I convocati: i portieri sono Santucci e De Nisco, i difensori: Albani, Angori, Anedotti, Bernardini, Del Gobbo, Frumento, Guerrieri, Milan, e Sciarri; i centrocampisti: Crivelli, Gori, Fei, Lattanzi, Luciani, Matteucci, Molesini, Pellegrini, Tavanti, Tiezzi; gli attaccanti: Brunacci, Brunetti, Guerrieri, Pacchi e Tacconi.

Una rosa abbondante che sarà sfoltita dopo la prima parte della preparazione, a seconda delle esigenze del tecnico e delle richieste che giungeranno alla società.

Certo è che sin dall'inizio Giulianini e Polvani hanno creato un buon clima attorno alla squadra un po' per le aspettative lecite che la loro presenza comporta un po' per l'ottimismo che hanno saputo infondere nell'ambiente e creare subito un buon rapporto



Tennis Club Cortona

STAGIONE AGONISTICA 1999

Ancora una volta il tennis Club Cortona ha predisposto una stagione agonistica di tutto rispetto.

In questi giorni si sta svolgendo l'edizione '99 del Torneo Umbria Tennis riservato ai tennisti categoria B.

Risultano iscritti al cartellone principale 32 giocatori, un cartellone dunque al gran completo.

Hanno aderito 19 di categoria B1 e 6 di categoria B2. Le otto teste di serie, in virtù dei risultati conseguiti nel corso dell'anno corrente, sono: Margotto, Cec-

chetti, Fabbri, Filippeschi, Arena, Cantagalli, Merati, Sciortino.

Un solo cortonese, essendo di categoria B, è iscritto a questo torneo: Nicola Carini.

Questo giovane si è sempre fatto onore e confidiamo che anche per questa circostanza, giocando tra le mura amiche, riesca a dare il meglio di sé, anche se ha di fronte numerosi avversari di particolare valore.

Il Torneo Umbria Tennis si concluderà per il giorno di ferragosto. L'attività agonistica del Tennis Club Cortona non si conclude

con questa imponente manifestazione, ma prosegue con il Grand Prix di Tennis che prevede 4 tornei: Torneo americana, Torneo di doppio, Torneo ad handicap, Torneo delle nazioni.

Un ulteriore momento di competizione si realizzerà con il Fun Cup che è un importante torneo di tennis a squadre.

L'evento sicuramente più atteso dai soci del nostro circolo cortonese è lo svolgimento del torneo sociale con gare di singolo e doppio.

All'avvenimento sportivo c'è in ballo tutta una serie di sfottò che sono tipici di manifestazioni a questo livello.

Per concludere la stagione '99 è previsto infine il corso di avviamento al tennis, S.A.T. che si svolgerà nel periodo settembre '99 - maggio 2000. Qui i ragazzi potranno apprendere le prime nozioni per giocare.



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE

Sig. Antonio Ricciaci

Viale Regina Elena, 16

Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

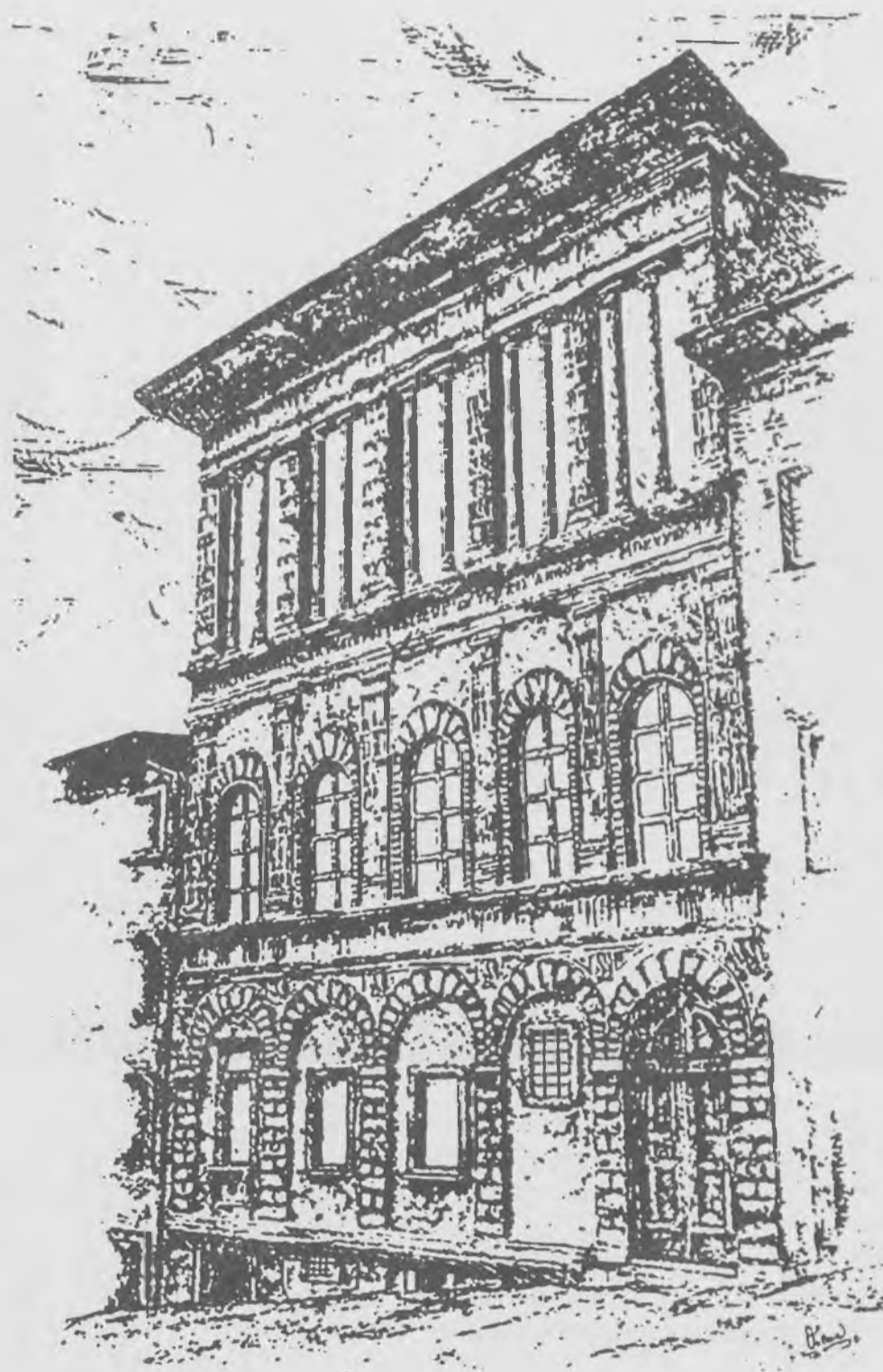
Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



banca
popolare
di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955

Agenzia di Cortona 
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I


Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323-324 - Telefax 62543


Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575 66509